

Notizie Flash

[Audit, Tax, Advisory and more from Italy]

Ottobre 2017



In questo numero...

- | | |
|----------------------------------|---------|
| 1. Abstract | pag. 2 |
| 2. Editoriale | pag. 3 |
| 3. Corporate Tax | pag. 4 |
| 4. V.A.T. | pag. 5 |
| 5. Advisory | pag. 6 |
| 6. La bussola finanziaria | pag. 7 |
| 7. Legal | pag. 8 |
| 8. Accounting & Audit | pag. 9 |
| 9. HR & Labour | pag. 10 |
| 10. Giurisprudenza | pag. 11 |
| 11. Informazioni | pag. 12 |

Le presenti Notizie sono state redatte a cura dei professionisti delle *member firm* italiane di Grant Thornton International Ltd. Per ogni richiesta di ulteriore dettaglio sulle informazioni riportate e in generale su ogni altro argomento connesso, contattate redazione@it.gt.com. Un professionista di Grant Thornton sarà lieto di approfondire con Voi quanto esposto nella newsletter.

Abstract...

Sintesi del presente numero

Rottamazione dei ruoli: decreto-legge

Publicato il decreto-legge c.d. “collegato” alla manovra di bilancio 2018 (D.L. 16 ottobre 2017). Il provvedimento, in vigore dal 16 ottobre 2017, reca diverse novità in materia fiscale, su tutte la riapertura ed estensione della c.d. “rottamazione delle cartelle”, già recata dal D.L. n. 193/2016. Prorogato al 30 novembre 2017 il termine per il versamento delle rate scadute il 31 luglio e il 2 ottobre 2017. Possibilità di riammissione per i soggetti decaduti per non aver pagato tutte le rate omesse del precedente piano di dilazione. Procedura estesa anche ai ruoli consegnati tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2017.

Consorti ed esenzione IVA: sentenze Corte Giustizia UE

Con due recenti sentenze del 21 settembre 2017 la Corte di Giustizia dell’UE è intervenuta sul tema dell’esenzione IVA per le prestazioni di servizi rese da consorzi. A livello domestico la materia è disciplinata dall’articolo 10 del D.P.R. n. 633/1972, che subordina l’esenzione al possesso di alcuni requisiti (il consorzio deve essere costituito tra soggetti che, nel triennio solare precedente, hanno avuto un diritto a detrazione non superiore al 10% e i corrispettivi dovuti ai consorzi dai consorziati o soci non devono superare i costi imputabili alle prestazioni stesse). Le pronunce della CGUE pongono rilevanti dubbi sulla legittimità della normativa italiana.

Carried interest: circolare Agenzia Entrate

Chiarimenti dell’Amministrazione Finanziaria in merito al corretto trattamento fiscale dei proventi da partecipazioni a società, enti o OICR di dipendenti e amministratori, il c.d. *carried interest*. La manovra correttiva (D.L. n. 50/2017) ha modificato l’inquadramento tributario di tali somme, precisando che, al verificarsi di alcune condizioni di legge, esse si considerano in ogni caso redditi di capitale o redditi diversi. La circolare delle Entrate fornisce i primi chiarimenti operativi sotto i profili soggettivo, oggettivo e della decorrenza.

Riforma disciplina crisi d’impresa: legge delega

Approvata in via definitiva la legge recante la delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell’insolvenza (c.d. “legge Rordorf”). Il Governo avrà 12 mesi dall’entrata in vigore della delega stessa per adottare uno o più decreti attuativi. Eliminato ogni riferimento normativo alla parola “fallimento”, sostituito con l’espressione “liquidazione giudiziaria”. Introdotta una definizione normativa di crisi, intesa come probabilità di futura insolvenza. Previste modifiche al funzionamento degli accordi di ristrutturazione dei debiti, dei piani attestati di risanamento e dei concordati preventivi. Istituita la procedura di allerta, a cura delle Camere di Commercio, per una più tempestiva individuazione delle crisi d’impresa. Esteso l’obbligo di nominare un organo di controllo nelle S.r.l..

Informativa finanziaria: *discussion paper* IASB

Lo IASB, organismo responsabile dell’emanazione dei principi contabili internazionali, ha osservato che le società incontrano molte difficoltà nel giudicare quali informazioni riportare in bilancio e come presentarle. A tal fine è stato pubblicato un *Discussion Paper* che suggerisce sette principi per rendere più efficaci le informazioni in materia finanziaria.

Omesso versamento contributi: chiarimenti Ispettorato Lavoro

Con la nota n. 8376/2017 l’Ispettorato Nazionale del Lavoro ha fornito importanti chiarimenti in merito alla materia della rilevanza penale dell’omesso versamento delle ritenute previdenziali. L’illecito assume rilevanza penale solo nel caso in cui i mancati versamenti superino l’importo di 10.000 euro annui, a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 8/2016. La Corte di Cassazione, con una recente sentenza, ha delineato il perimetro applicativo del nuovo regime sanzionatorio.

Editoriale*

Open Innovative PMI: il 16/11 a Roma premiazione e convegno

Il 16 novembre 2017 si svolgerà a Roma la cerimonia di premiazione della 1° edizione del Premio “**Open Innovative PMI**”, il primo riconoscimento nazionale riservato esclusivamente alle PMI innovative, ideato e promosso da Bernoni Grant Thornton.

L’iniziativa ha riscosso un grande successo in termini di quantità e qualità delle aziende candidate, a testimonianza del fatto che il mondo delle PMI innovative, ancorché poco conosciuto, è contraddistinto da un grande dinamismo e ha per definizione una forte propensione all’innovazione.

Il premio è stato realizzato con la collaborazione di importanti patrocinatori istituzionali: Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Consiglio Nazionale delle Ricerche, AIFI, ANDAF, APSTI e Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

In questa prima edizione del premio sono tre le categorie in gara:

- PMI ricerca e tecnologia;
- PMI mercati europei ed esteri;
- PMI al femminile.

Per ciascuna categoria la Giuria indipendente selezionerà sei finalisti e tra queste sarà scelto il vincitore.

Ai vincitori di ogni categoria, Bernoni Grant Thornton offrirà servizi per un valore di 10.000 euro.

Nella stessa giornata del 16 novembre, prima della premiazione, Bernoni Grant Thornton organizza inoltre un Convegno con esponenti delle istituzioni, del mondo accademico e della ricerca, oltre che delle imprese.

Il dibattito sarà incentrato sul tema dell’innovazione, soprattutto in relazione al piano governativo “Industria 4.0”, con uno specifico *focus* sulla trasformazione digitale.

Sia il Premio sia il Convegno fanno parte del più ampio progetto “Open Innovative PMI”, che comprende anche ulteriori settori quali l’Osservatorio, l’Academy, il Vivaio e le News.

Maggiori dettagli sullo sviluppo di tali iniziative saranno fornite nelle prossime settimane.

Tutte le informazioni sono disponibili sul [sito](#) di Bernoni Grant Thornton e sulla piattaforma *web* dedicata openinnovativepmi.it.



* **Alessandro Dragonetti**
Co-Managing Partner – Head of Tax Bernoni Grant Thornton

Corporate Tax

Rottamazione dei ruoli: decreto-legge

Publicato il decreto-legge c.d. “collegato” alla manovra di bilancio 2018 (D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, G.U. del 16 ottobre 2017).

Il provvedimento, in vigore dal giorno stesso di pubblicazione, reca diverse novità in materia fiscale, su tutte la riapertura ed estensione della c.d. “rottamazione delle cartelle”, già recata dal D.L. n. 193/2016.

In particolare, sono tre gli interventi adottati, che si sintetizzano di seguito.

PROROGA SCADENZE RATE

Il decreto consente ai contribuenti che hanno validamente presentato l'istanza di adesione, ma non hanno effettuato i pagamenti delle prime due rate dovute entro il 31 luglio ed il 2 ottobre 2017, di versare tali importi entro il 30 novembre 2017.

In questo modo i contribuenti che per errori, disguidi o mancanza di liquidità non avevano potuto effettuare i versamenti vengono riammessi alla procedura senza decadere dal beneficio.

RIAMMISSIONE ESCLUSI

È riconosciuta la possibilità di accedere alla definizione agevolata dei carichi ai debitori che in precedenza si erano visti respingere le istanze perché non in regola con il pagamento delle rate, in scadenza al 31 dicembre 2016, dei piani di dilazione in essere al 24 ottobre 2016.

Tale facoltà può essere esercitata presentando istanza all'agente della riscossione entro il 31 dicembre 2017.

I contribuenti interessati dovranno versare entro il 31 maggio 2018 le rate non corrisposte dei piani di dilazione.

In caso di mancato versamento l'istanza sarà considerata improcedibile.

ESTENSIONE A RUOLI 2017

La definizione agevolata viene estesa anche ai carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio al 30 settembre 2017 (la precedente “rottamazione” comprendeva i carichi affidati fino al 31 dicembre 2016).

Il contribuente dovrà presentare domanda entro il 15 maggio 2018 e il pagamento delle somme dovute dovrà essere effettuato in un numero massimo di cinque rate di pari importo nei mesi di luglio, settembre, ottobre e novembre 2018 e febbraio 2019.

Trattandosi di un decreto-legge, il testo potrà subire modifiche in sede di conversione: sarà nostra cura fornire ulteriori informazioni una volta intervenuta l'approvazione definitiva.

Nel frattempo, anche luce della tempistica ristretta per procedere alle domande di adesione, si invitano tutti i Clienti interessati a prendere contatto con il Partner di riferimento per i necessari approfondimenti.

Lo sapevate che...

... nella riunione del 10 ottobre 2017 il Consiglio UE – Ecofin ha approvato la nuova direttiva europea per la risoluzione delle controversie internazionali sulle doppie imposizioni? Secondo quanto previsto nel testo varato dai ministri economici degli Stati membri, all'interno dell'UE le procedure amichevoli dovranno essere concluse entro un periodo massimo di due anni. Laddove le *tax authorities* competenti non pervengano ad alcun accordo entro tale termine, si passerà a una fase arbitrare: un'apposita commissione formata da tre esperti indipendenti e dai rappresentanti dei Paesi coinvolti dovrà decidere la controversia entro un massimo di sei mesi. La nuova direttiva dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 30 giugno 2019 e si applicherà ai casi sorti a partire dal 1° gennaio 2018.



Consorzi ed esenzione IVA: sentenze Corte Giustizia UE

L'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972, al secondo comma, prevede l'esenzione IVA per le prestazioni di servizi rese da consorzi (comprese le società consortili e le società cooperative con funzioni consortili) nei confronti dei consorziati o soci.

Le condizioni richieste sono che il consorzio sia costituito tra soggetti che, nel triennio solare precedente, abbiano avuto un diritto a detrazione piuttosto limitato (non superiore al 10%) e che i corrispettivi dovuti ai consorzi dai consorziati o soci non superino i costi imputabili alle prestazioni stesse.

La disposizione prende spunto dall'art. 132, par. 1, lett. f), della direttiva 2006/112/CE, che esenta i servizi resi da associazioni autonome di persone (AAP) nei confronti dei propri membri, allo scopo di consentire a questi l'esercizio della loro attività (esente).

L'INTERPRETAZIONE

La Corte di Giustizia UE è intervenuta in data 21 settembre 2017 con due sentenze (C-326/15, caso *DNB Banka*, e C-605/15, caso *Aviva*) affermando il principio secondo cui l'esenzione di cui al citato art. 132, par. 1, lett. f), della Direttiva 2006/112/CE "riguarda unicamente le associazioni autonome di persone i cui membri esercitano un'attività di interesse pubblico menzionata nell'articolo 132 della medesima direttiva" per cui l'esenzione non trova applicazione quando i membri dell'associazione esercitano attività economiche nei settori dei servizi finanziari o assicurativi, in quanto queste attività non hanno la connotazione di "attività di interesse pubblico".

Da ciò si deduce che l'esenzione potrebbe essere applicata solo nel caso di membri che svolgano altre attività esenti, previste nello stesso articolo

132, quali le attività sanitarie, assistenziali, di previdenza sociale, di educazione, sport, cultura e simili, che possono considerarsi rientranti tra quelle "di interesse pubblico".

CONSORZI E GRUPPO IVA

Le citate sentenze pongono rilevanti dubbi sulla legittimità della normativa italiana sui consorzi, soprattutto per quelli bancari ed assicurativi e fanno emergere con sempre maggiore urgenza la necessità di poter far ricorso al Gruppo IVA, che consentirebbe di superare le limitazioni evocate dalla Corte UE.

Il Gruppo IVA, per il quale è già prevista un'accurata disciplina IVA nel Titolo V-bis del D.P.R. n. 633/1972, diverrà operativo, tuttavia, solo a partire dal 1° gennaio 2019.

In proposito si ricorda che i soggetti passivi stabiliti sul territorio dello Stato, per i quali sussistono contemporaneamente vincoli finanziari economici e organizzativi (posseduti almeno dal 1° luglio dell'anno precedente) possono costituire un Gruppo IVA, che si presenta come un unico soggetto, per cui tutte le operazioni (cessioni di beni e prestazioni di servizi) interne tra i soggetti partecipanti al Gruppo stesso non sono soggette ad IVA, in quanto non "sono considerate cessioni di beni e prestazioni di servizi" (cfr. art. 70-*quinquies* del DPR n. 633/1972).

Lo sapevate che...

... dal 1° gennaio 2018 sono previste notevoli semplificazioni per quanto riguarda gli elenchi riepilogativi degli acquisti intracomunitari di beni e dei servizi generici ricevuti da soggetti stabiliti in altri Stati membri, per i quali viene meno l'obbligo della presentazione fiscale? Ai fini statistici, la presentazione di tali elenchi (acquisti di beni o servizi) continua ad essere effettuata mensilmente solo dai contribuenti che in uno dei quattro trimestri precedenti abbiano realizzato un ammontare totale di acquisti di beni pari o superiore a 200.000 euro ovvero un ammontare totale di acquisti di servizi pari o superiore a 100.000 euro. Sotto queste soglie, i dati statistici (per i soggetti "mensili") sono acquisiti direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla base delle comunicazioni relative alle fatture emesse (art. 21 del D.L. n. 78/2010). Un'ulteriore semplificazione riguarda la compilazione dei dati statistici relativi alle cessioni di beni per i soggetti obbligati alla presentazione mensile dei relativi elenchi: l'indicazione dei dati statistici è, infatti, facoltativa per coloro che in nessuno dei quattro trimestri precedenti abbia realizzato un ammontare totale trimestrale di tali operazioni uguale o superiore a 100.000 euro.

Advisory Services

Carried interest: circolare Agenzia Entrate

Chiarimenti dell'Amministrazione Finanziaria in merito al corretto trattamento fiscale dei proventi da partecipazioni a società, enti o OICR di dipendenti e amministratori, il c.d. *carried interest* (circolare Agenzia delle Entrate n. 25/E del 16 ottobre 2017).

Come illustrato nei precedenti numeri di Notizie Flash, la manovra correttiva (D.L. n. 50/2017) ha modificato l'inquadramento tributario dei *carried interest*, precisando che, al verificarsi di alcune condizioni di legge, le somme si considerano in ogni caso redditi di capitale o redditi diversi.

La modifica è volta ad allineare la disciplina italiana alle previsioni normative già in essere nelle principali giurisdizioni europee come Francia e Germania e a rendere il Paese più competitivo attraverso la definizione di un quadro normativo più chiaro.

La circolare delle Entrate fornisce i primi chiarimenti operativi.

AMBITO SOGGETTIVO

Sono interessate dalla novità le società costituite per la gestione di investimenti (SGR e *advisory companies*), le società che effettuano l'investimento e le società *target*, obiettivo delle operazioni di investimento.

INVESTIMENTO MINIMO

La circolare precisa le condizioni in presenza delle quali sussiste il requisito dell'investimento minimo richiesto dalla legge.

Ciò comporta situazioni differenziate a seconda che gli strumenti finanziari con diritti patrimoniali rafforzati detenuti dal *manager*/dipendente siano allocati in fondi o in società, tenuto conto delle diverse modalità di funzionamento dei fondi, caratterizzati da un periodo di sottoscrizione delle quote cui fa seguito il richiamo delle

stesse per effettuare l'investimento, rispetto alle società.

DECORRENZA

La circolare specifica che la nuova disciplina si applica ai proventi relativi a quote o azioni sottoscritti prima del 24 aprile 2017, ma distribuiti in data successiva.

Per i proventi percepiti anteriormente a tale data, invece, la presunzione legale di qualificazione del reddito non risulta operante, a prescindere dalla sussistenza o meno dei requisiti di legge fissati dall'articolo 60 del D.L. n. 50/2017.

Alla luce della particolare complessità del meccanismo, i nostri Professionisti restano a disposizione per ogni approfondimento relativo alle singole posizioni.



La Bussola Finanziaria

TASSI MONETARI			RENDIMENTI		
TASSO	Valore	Andamento	TASSO	Valore	Variaz.%
Area EURO €			Area Titoli di Stato		
Tasso di sconto BCE	0,00	=	Rendistato	1,254% (set.)	-0,95
Eonia (overnight)	-0,349	-	Dato Banca d'Italia. Il Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici		
Euribor (1 mese)	-0,372	+	ASTA		
Euribor (3 mesi)	-0,329	+	Prezzo	Rend. %	
Euribor (6 mesi)	-0,273	+	BOT 6 m (asta 28/09/17)	100,192	-0,382
Area US\$			BOT 12 m(asta 13/09/17)	100,332	-0,326
Tasso di interesse FED	1,00-1,25	+	BTP 3 a (asta 14/09/17)	100,82	0,05
Libor USD (overnight)	1,18167	+	BTP 5 a (asta 29/09/17)	100,35	0,83
Libor USD (1 mese)	1,23222	+	BTP 10 a (asta 29/09/17)	98,90	2,19
Libor USD (3 mesi)	1,33389	+	BTP 15 a (asta 14/07/17)	93,08	2,77
Libor USD (6 mesi)	1,50600	+	BTP 30 a (asta 14/07/17)	116,23	2,93
Area GBP £			BTP 50 a (asta 31/03/17)	85,38	3,44
Official Bank Rate	0,25	-			
Libor (overnight)	0,22375	+			
Libor (1 mese)	0,25425	+			
Libor (3 mesi)	0,33500	+			
Libor (6 mesi)	0,49088	+			

INFLAZIONE					
INDICE	Valore	Variaz.%	INDICE	Valore	Variaz.%
Area Italia			Mondo		
Indice ISTAT prezzi al consumo	(set.16-set.17)	1,1	Inflazione EU	(set.16-set.17)	1,5
			Inflazione USA	(ago.16-ago.17)	1,9

MATERIE PRIME					
TIPOLOGIA	Ult. Chiusura	Variaz.%*	METALLO	Ult. Chiusura	Variaz.%*
Petrolio			Preziosi		
Crude OIL (quota NYMEX)	51,67 \$/barile	9,40	Oro (quota LBMA)	1.286,95 \$/oncia	-1,44
Brent (quota NYMEX)	57,54 \$/barile	9,85	Argento (quota LBMA)	16,86 \$/oncia	-2,77

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 31 agosto 2017

VALUTE					
VALUTA	Valore 1€	Variaz.%*	VALUTA	Valore 1€	Variaz.%*
US \$	1,1801	3,31	Franco Svizzero (CHF)	1,1444	4,64
GBP £	0,8806	0,24	Rublo Russia (RUB)	68,1251	0,78
YEN ¥	132,803	3,71	Renminbi Cina (CNY)	7,8562	1,49

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 31 agosto 2017

IL MERCATO AZIONARIO					
Indice	Valore	Variaz.%*	Indice	Valore	Variaz.%*
Area Europa			Area Extra Europa		
Milano: FTSE MIB	22.696,32	4,74	New York: Dow Jones	22.405,09	2,08
Milano: FTSE ITALIA MID CAP	42.241,63	3,89	New York: Nasdaq	6.495,96	1,05
Milano: FTSE ITALIA STAR	37.568,26	6,24	Tokyo: Nikkei 225	20.356,28	3,61
Londra: FTSE 100	7.372,76	-0,78	Hong Kong: Hang Seng	27.554,30	-1,49
Francoforte: DAX 30	12.828,86	6,41			
Parigi: CAC 40	5.329,81	4,80			

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 31 agosto 2017

Dati rilevati al 29 settembre 2017

Riforma disciplina crisi d'impresa: legge delega

Il Senato ha approvato in via definitiva, in data 11 ottobre 2017, il disegno di legge recante la delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza (c.d. "legge Rordorf").

Il Governo che avrà 12 mesi dall'entrata in vigore della delega stessa per adottare uno o più decreti attuativi.

Tra le principali novità occorre tenere presente che:

- sarà eliminato ogni riferimento alla parola "fallimento" sostituito con l'espressione "liquidazione giudiziaria";
- dovrà essere prevista una nozione di stato di crisi, intesa come probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica, mantenendo comunque inalterata l'attuale nozione di insolvenza di cui all'art. 5 della Legge Fallimentare;
- saranno poi disciplinati diversamente la crisi di gruppi di imprese (art. 3), gli accordi di ristrutturazione dei debiti e piani attestati di risanamento (art. 5),

il concordato preventivo (art. 6), la liquidazione giudiziale (art. 7), l'esdebitazione (art. 8), il sovraindebitamento (art. 9), la liquidazione coatta amministrativa (art. 14) e l'amministrazione straordinaria (art. 15).

Il delegante ha previsto anche di dover mettere mano al sistema dei privilegi (art. 10) e alle garanzie mobiliari non possessorie (art. 11).

Una delle principali novità previste dalla legge delega è rappresentata dall'introduzione di una procedura di allerta (art. 4), attribuita a un apposito organismo istituito presso ciascuna Camera di Commercio, finalizzata ad anticipare quanto più possibile l'emersione di una situazione di insolvenza per poter essere trattata e risolta in maniera appropriata.

Un ruolo importante volto a far emergere il prima possibile i sintomi della crisi dovrà essere previsto in capo agli organi di controllo societari, al revisore contabile e alle società di revisione, che dovranno avvisare immediatamente l'organo amministrativo della società

dell'esistenza di fondati indizi di crisi.

In quest'ottica dovranno giocare un ruolo importante anche i creditori pubblici qualificati (tra cui vi sono l'Agenzia delle Entrate, gli enti previdenziali e gli agenti della riscossione), che perderanno il privilegio loro accordato dal diritto sostanziale se non segnaleranno immediatamente il perdurare di inadempimenti di importo rilevante.

La legge delega interviene anche sulla disciplina della S.r.l., estendendo i casi in cui è obbligatoria la nomina dell'organo di controllo, anche monocratico, o del revisore, in particolare quando la società per due esercizi consecutivi abbia superato almeno uno di determinati valori (Euro 2 milioni di totale dell'attivo nello stato patrimoniale; Euro 2 milioni di ricavi delle vendite e delle prestazioni; 10 dipendenti occupati in media durante l'esercizio).

In caso di inerzia della società, la nomina avviene in via giudiziale, anche su segnalazione del Conservatore del Registro delle Imprese.



Accounting & Audit

Informativa finanziaria: *discussion paper* IASB

Lo IASB, organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali, ha osservato che le società incontrano molte difficoltà nel giudicare quali informazioni riportare in bilancio e come presentarle.

A tal fine è stato pubblicato un *Discussion Paper* che suggerisce sette principi per rendere più efficaci le informazioni in materia finanziaria.

Si sintetizzano di seguito le raccomandazioni fornite dall'Organismo internazionale, ferma restando la possibilità di affrontare le novità in maniera più approfondita una volta intervenuta la pubblicazione del testo definitivo:

- 1) le informazioni devono essere specifiche della singola realtà che le fornisce, risultando questo più utile di un *wording* generico o di informazioni già disponibili, ma estranee alla specifica realtà aziendale;

- 2) le informazioni devono essere descritte in modo semplice e diretto, senza perdere contenuti significativi;
- 3) le informazioni devono essere organizzate in modo che vengano evidenziate le questioni importanti; questo include anche una rappresentazione delle stesse in un ordine appropriato e sottolineando quali fra queste sono più importanti;
- 4) le informazioni devono essere collegate fra loro quando rilevanti per altre notizie contenute nel bilancio o in altre parti della Relazione annuale, per evidenziare eventuali rapporti esistenti e facilitare la lettura;

- 5) le informazioni non devono essere duplicate inutilmente;
- 6) le informazioni devono essere organizzate in modo da ottimizzare la comparabilità tra società e periodi di *reporting*, senza comprometterne l'utilità;
- 7) le informazioni devono essere fornite in un formato appropriato per la tipologia delle stesse, ad esempio, utilizzando elenchi e tabelle.

Tenuto conto che gli utilizzatori del bilancio, solitamente, pongono maggiore attenzione ai prospetti di bilancio rispetto alle Note di accompagnamento agli stessi, il *Discussion Paper* suggerisce anche che tipo di informativa fornire e dove riportarla.

Lo sapevate che...

... il 13 ottobre 2017 l'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato in consultazione la bozza del principio contabile "OIC 11 – Finalità e postulati del bilancio d'esercizio" e delle proposte di emendamenti ad alcuni principi contabili pubblicati nel 2016? La consultazione resterà aperta fino al 13 novembre 2017, data entro la quale gli operatori potranno far pervenire all'OIC le proprie osservazioni.



Human Resources & Labour

Omesso versamento contributi: chiarimenti Ispettorato Lavoro

Con la nota n. 8376/2017 l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha fornito importanti chiarimenti in merito alla materia della rilevanza penale dell'omesso versamento delle ritenute previdenziali.

L'illecito assume rilevanza penale solo nel caso in cui i mancati versamenti superino l'importo di 10.000 euro annui, a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs n. 8/2016.

La Corte di Cassazione in una recente sentenza ha chiarito come la consumazione del reato appaia coincidere secondo una triplice diversa alternativa:

- il superamento, a partire dal mese di gennaio 2017, dell'importo di 10.000 euro, nel caso in cui a questo non segua nessun'altra omissione;

- l'ulteriore, o le ulteriori omissioni successive sempre riferite al medesimo anno;
- l'omissione del versamento di dicembre, nonostante la scadenza sia fissata al 16 gennaio dell'anno successivo.

Ne consegue che il personale ispettivo dovrà verificare l'eventuale omissione del versamento delle ritenute secondo il criterio della competenza contributiva.

Si farà quindi riferimento al periodo intercorrente dalla data di scadenza del primo versamento dell'anno contributivo dovuto, relativo al mese di gennaio (scadenza 16 febbraio), sino alla scadenza dell'ultimo, relativo al mese di dicembre (scadenza 16 gennaio dell'anno successivo).

Lo sapevate che...

... dal 12 ottobre 2017 è diventato obbligatorio comunicare all'INAIL, per fini meramente statistici e informativi, gli infortuni subiti dai lavoratori con prognosi superiore a un giorno, oltre a quello dell'evento? Il Ministero del Lavoro, con il decreto n. 183/2016, ha stabilito che i datori di lavoro saranno obbligati a comunicare all'Istituto, sempre entro le 48 ore successive alla ricezione del certificato medico, tutti gli infortuni anche se di un solo giorno. È quindi ora necessaria anche la comunicazione degli infortuni sotto la soglia di risarcibilità, soltanto per fini statistici. Per i fini assicurativi resta invece immutata la soglia dei tre giorni, oltre a quello dell'infortunio. La segnalazione valevole per le valutazioni statistiche INAIL potrà essere effettuata esclusivamente attraverso i canali telematici messi a disposizione dall'Istituto.



Rassegna di Giurisprudenza



CARTELLE DI PAGAMENTO – NOTIFICA PEC – FORMATO ALLEGATI

CTP Reggio Emilia, sentenza n. 204/1/17 del 31 luglio 2017

La notifica della cartella di pagamento eseguita dall'Agente della riscossione tramite posta elettronica certificata contenente il file con estensione "pdf" è nulla. Tale formato informatico, infatti, non costituisce l'originale della cartella, ma solo una copia elettronica senza valore, poiché priva di attestato di conformità da parte di un Pubblico Ufficiale. Soltanto l'estensione "p7m" del file contenente la cartella garantisce la validità della notifica poiché contiene al suo interno il documento originale, l'evidenza informatica della firma e la chiave per la sua verifica.

CAPITALI BLACK LIST – RADDOPPIO DEI TERMINI – SOGGETTI DELEGATI

CTR Lombardia, sentenza n. 3382/1/17

Il raddoppio dei termini di accertamento riguardo ai capitali detenuti in paradisi fiscali in violazione delle norme sul monitoraggio fiscale, ai sensi dell'articolo 12 del D.L. n. 78/2010, non si applica ai soggetti delegati, per i quali le istruzioni di compilazione del quadro RW prevedono l'obbligo dichiarativo soltanto a partire dall'anno 2009. Pur essendo la norma retroattiva, in quanto di natura procedimentale, il raddoppio per le annualità antecedenti al 2009 interessa soltanto i soggetti titolari delle attività finanziarie, non anche i loro delegati a operare.

FONDO PATRIMONIALE – FRODE SOTTRATTIVA – OBBLIGO DELLA PROVA

Corte di Cassazione, sentenza n. 47827 del 17 ottobre 2017

La stretta concomitanza temporale tra la costituzione di un fondo patrimoniale da parte di un contribuente e l'omesso versamento delle imposte dovute da parte di quest'ultimo non implica automaticamente il reato di sottrazione fraudolenta al fisco, ex articolo 11 del D.Lgs n. 74/2000. Affinché sia configurabile la frode sottrattiva, è necessario provare che la costituzione del fondo patrimoniale è idonea a rendere in tutto o in parte inefficace il soddisfacimento dell'obbligazione tributaria.

SOCIETÀ ESTINTA – TRIBUTI – LEGITTIMAZIONE AD AGIRE

Corte di Cassazione, sentenza n. 15035 del 16 giugno 2017

In tema di imposte va riconosciuta al socio la legittimazione ad agire e a proseguire il giudizio instaurato dalla società dallo stesso già partecipata, che nel corso del giudizio sia stata cancellata dal Registro delle imprese, in ragione della sua veste di successore della società medesima, a prescindere dalla circostanza che vi sia stato o meno riparto in sede di bilancio finale di liquidazione.

10 ottobre 2017: Bernoni Grant Thornton al Career Day dell'Università Cattolica

Lo scorso 10 ottobre è stata una giornata ricca di incontri per Bernoni Grant Thornton e Grant Thornton Financial Advisory Services al Career Day presso l'Università Cattolica di Milano.

Abbiamo chiesto ai ragazzi che si avvicinavano al nostro stand di definire in una parola ciò che il posto di lavoro ideale dovrebbe essere o avere per potersi considerare tale. Tutti hanno risposto con grande entusiasmo: il nostro banchetto si è riempito di colorati *post-it* e di riflessioni interessanti.

E tra i ragazzi e le ragazze che ci hanno lasciato il loro CV estrarremo 15 persone che potranno partecipare ad una colazione con alcuni dei nostri Partner e porre tutte le domande che vorranno per capire come funziona la nostra realtà.



Indice articoli apparsi sulla stampa: dicono di noi

Si segnalano alcuni degli articoli con il contributo di professionisti di Grant Thornton apparsi sulla stampa nel mese di settembre 2017:

- “Manovra correttiva 2017 e fatture di acquisto”, *il fisco* n. 31/2017 (dott. Mario Spera)
- “Oggi al via i nuovi buoni pasto”, *Eutekne.info*, 9 settembre 2017 (dott.ssa Simonetta La Grutta)
- “Hai Tech? Come innova e cresce l'impresa italiana”, *La Gazzetta di Mantova* e *La Voce di Mantova*, 27 e 29 settembre 2017 (dott. Alessandro Dragonetti)
- “Il potenziale inespresso delle PMI innovative italiane”, *Milano Finanza*, 30 settembre 2017 (dott. Alessandro Dragonetti)



Contacts
redazione@it.gt.com

www.bgt-granthornton.it

www.ria-granthornton.it

Le notizie fornite nella presente comunicazione sono inviate a mero titolo informativo e non devono essere utilizzate per fini decisionali. I Professionisti delle member firm italiane di Grant Thornton International Ltd non si assumono alcuna responsabilità in merito ad eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito della presente informativa, né si assumono alcuna responsabilità per aver fornito informazioni parziali.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 107 del 25/2/1984
Direttore Responsabile:
Giulio Tedeschi

Il presente numero è stato chiuso il 25 ottobre 2017 ed è consultabile nel sito di Bernoni & Partners (www.bgt-granthornton.it) e nel sito di RIA Grant Thornton (www.ria-granthornton.it).

© 2017 Grant Thornton Italy. All rights reserved.
“Grant Thornton” refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. “Grant Thornton Italy” refers to RIA Grant Thornton SpA and Bernoni & Partners, who are respectively member firms of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.